Hotel a Venezia, mercato in fermento

Hotel in Laguna: un mercato in fermento. Oltre a essere una delle quattro città turistiche italiane per eccellenza, **Venezia** è anche quella che registra i volumi di spesa turistica e di **investimento immobiliare** in hotel più alti nel Veneto. Secondo i dati di JLL, come riporta Il Sole 24 Ore, fra gennaio e agosto 2015 il settore del lusso ha segnato un incremento del RevPar, il fatturato generato per camera disponibile, del 17% rispetto a quanto registrato nei primi otto mesi dello scorso anno. Diverse catene internazionali da anni cercano opportunità di investimento nella città lagunare, dal **Four Seasons** al **gruppo Rocco Forte**. Sul mercato da tempo ci sono il Bauer e il Molino Stucky, e forse anche l'hotel Bellini del gruppo Boscolo, che potrebbe finire nelle mani di Marseglia di Monopoli (Bari). L'ultimo passaggio di proprietà riguarda però il **Gritti**, acquistato da un investitore vicino alla famiglia dell'emiro del Qatar per 1,2 milioni di euro a camera.
Come spiega il quotidiano economico, intanto si procede al rilancio del Lido. Qui Coima Sgr (ex Hines Sgr) sta cercando i finanziatori e i futuri gestori della parte alberghiera, in cui sarà compreso l' **Excelsior**. I mercati delle altre città venete sembrano invece meno vivaci, ma se ci si sposta verso le strutture fuori città spicca l'investimento che porterà a Gardaland un secondo hotel. Nel 2016, infatti, partirà la costruzione del **Gardaland Adventure Hotel**, un albergo a tema che si affiancherà al già esistente Gardaland Hotel. Apertura prevista a giugno dell'anno prossimo, per un investimento che dovrebbe ammontare a 25 milioni di euro.